COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 89 del 25/11/2019

OGGETTO: MOZIONE : RICHIESTA COSTITUZIONE COMMISSIONE DI STUDIO PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MOVIMENTO 5 STELLE FACCHINI RENATA

L'anno **duemiladiciannove,** il giorno **venticinque** del mese di **novembre** alle ore **19:00** nell'Auditorium scuola media

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDREETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Assente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16 **ASSENTI N. 1**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **8** dell'ordine del giorno

Deliberazione n. 89 del 25/11/2019

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Iniziamo la discussione sulle mozioni. Chiedo di attenersi ai cinque minuti consentiti per la presentazione. Sono tante e il Regolamento richiede una tempistica. Come al solito, non sto qui con il cronometro, però cerchiamo di rispettare quanto richiesto dal Regolamento. Abbiamo tre mozioni che riguardano lo stesso argomento, precisamente la n. 8, 9 e 10, presentate da tre Gruppi di minoranza differenti, inerenti la richiesta di Istituzione della Commissione Bilancio. Propongo di fare una discussione unica e tre diverse votazioni. La prima mozione è presentata dal Cons. Facchini del Movimento 5 Stelle. La parola al Cons. Facchini".

Facchini dà lettura della mozione.

FACCHINI: "*Premesso che la Commissione di studio per il Bilancio e la programmazione economica e finanziaria è un organo consultivo e costituisce momento di approfondimento, studio e proposta tra rappresentanti, tecnici ed esperti delle materie, designati dai Gruppi presenti in Consiglio Comunale.*
Considerato che la Commissione affronta i vari temi connessi alle problematiche del Bilancio Comunale e della Società partecipata ASEP avvalendosi di strumenti conoscitivi, informativi e di applicazione ritenuti necessari;
studia ed esprime proposte al fine di ottimizzare la gestione economica dell'Ente ed in particolare monitorizza le uscite correnti e suggerisce possibili fonti di risparmio sulle spese;
studia possibili fonti di nuove entrate per l'Ente;
suggerisce proposte per l'applicazione delle aliquote sulle imposte dell'Ente;
promuove la nascita di un processo partecipativo al Bilancio.
Ritenuto che sia necessario inoltre un Regolamento che preveda le norme e le iniziative per il funzionamento della Commissione di studio per il Bilancio e la programmazione economica

impegna

Sindaco e Giunta ad incaricare gli organi preposti alla costituzione della Commissione di studio per il Bilancio Comunale della Società Partecipata ASEP e del relativo Regolamento".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "La mozione successiva è presentata dal Cons. Monica Buoli.

Buoli dà lettura della propria mozione.

BUOLI: "*In data 27 settembre 2019, durante l'ultimo Consiglio Comunale, il Gruppo consiliare "Lega per Salvini Premier" ha sottolineato, durante la discussione e la successiva votazione dei punti 6 e 7, riguardanti il Bilancio consolidato 2018 del Comune di Porto Mantovano ed il budget 2019 della Società partecipata ASEP, l'assenza di una Commissione Bilancio, in cui anche le minoranze possano partecipare alla discussione delle scelte politiche e finanziarie che portano alla distribuzione delle risorse a disposizione e determinano la realizzazione dei progetti in base alle diverse valutazioni e alle priorità.*
Considerato che la Commissione Bilancio è un organo fondamentale e il nostro Comune, dopo il capoluogo, è uno fra i più importanti per numero di abitanti e posizione strategica, motivi che potrebbero attrarre attività imprenditoriali di livello.

Considerato che il capoluogo ha da anni istituito tale Commissione e che anche l'Ente di Suzzara ha costituito la Commissione Consiliare Istituzionale Affari Generali e Finanze, con funzioni di controllo e garanzia, con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 30 luglio 2019.
Considerato che come da articolo de "La Gazzetta di Mantova" dell'8 ottobre 2019, per quanto riguarda il Bilancio partecipativo 2019 del capoluogo, il Comune ha indetto una votazione-referendum per i cittadini residenti che hanno compiuto sedici anni e per gli universitari iscritti alle facoltà del luogo allo scopo di scegliere tre progetti da realizzare tra quelli proposti (si poteva votare online o su scheda cartacea fino al 28 ottobre).
Considerato che il poter valutare sia le scelte finanziarie che impattano sulle voci di Bilancio sia gli impegni finanziari assunti per la realizzazione di nuovi progetti con un congruo anticipo consente anche alle minoranze di poter fornire un contributo consapevole e responsabile alla comunità, il Gruppo consiliare "Lega Salvini Premier"

Impegna

il Sindaco e l'Istituzione Pubblica ad attivarsi al fine di istituire con carattere d'urgenza la suddetta Commissione Bilancio per le motivazioni sopra descritte, sottolineando che la costituzione della stessa potrà configurarsi come valore aggiunto in tema di realizzazioni di progetti sempre più funzionali per la nostra comunità".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Passiamo alla proposta del Cons. Bettoni."

Bettoni dà lettura della propria mozione.

BETTONI: " È simile a quella istituita nel Comune di Suzzara, come citato nell'intervento precedente.
"*Considerato che il Regolamento del Consiglio Comunale di Porto Mantovano all'art. 9 prevede la costituzione di Commissioni consiliari permanenti o temporanee.*
Il Regolamento del Consiglio Comunale di Porto Mantovano prevede che le Commissioni abbiano funzioni istruttorie e consultive su atti proposti a deliberazione consiliare.
La Commissione Affari Generali e Finanza ha carattere consultivo finalizzato a funzioni di supporto e di garanzia, nonché di collaborazione con la Giunta e il Consiglio Comunale.
Tra i compiti della Commissione vi è quello di affrontare temi connessi alle problematiche del Bilancio Comunale e della Società partecipata ASEP.
La Commissione Affari Generali e Finanza è uno strumento importante per favorire i processi di partecipazione e conoscenza delle scelte amministrative da parte dei rappresentati eletti in Consiglio Comunale e attraverso di essi l'intera cittadinanza.
Il Consiglio Comunale

Impegna

il Sindaco e la Giunta a procedere alla presentazione in Consiglio di una proposta di costituzione della Commissione Consiliare per Affari Generali e Finanze e per eventuale relativo Regolamento".

Alle ore 21.05 esce l'assessore Ghizzi.

Alle ore 21.10 rientrano l'assessore Ghizzi e l'assessore Bollani uscito alle ore 21.04.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "La parola all'Ass. Massara".

MASSARA: " Cercherò anch'io di stare nei tempi.
Parto da una premessa. Ci troviamo attualmente a discutere tre mozioni su tre argomenti pressoché simili, se non uguali. Potenzialmente, quindi, ci potremmo anche trovare nella situazione di avere tre Commissioni analoghe. Perché dico questo? Perché penso che fondamentalmente siano degli strumenti legittimi – ci mancherebbe altro! – che abbiano come motivo principale un motivo strumentale. Mi spiego meglio, andando un po' anche nel concreto.
Si parla di diritto di informazione e si parla di trasparenza e di conoscibilità delle proposte della Giunta. Io mi permetto un attimo di segnalarvi alcuni aspetti, cioè il diritto di accesso agli atti e il diritto di informazione in capo a tutti i consiglieri. Questo è previsto innanzitutto dalla legge, precisamente dall'art. 43 del Testo Unico ed è previsto dall'art. 5 del nostro Regolamento. Leggo testualmente che "*I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici tutte le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato ecc. ecc. ecc.*.". In altri termini, i consiglieri comunali hanno la possibilità di accedere a tutte le informazioni. Questo è il primo aspetto. Richiamo anche una circolare del Ministero dell'Interno, in quanto focalizza ed espone nel dettaglio il concetto e il diritto di accesso dei consiglieri, la quale poi richiama anche una sentenza del Consiglio di Stato, che espone chiaramente che il diritto di accesso è funzionale alla correttezza e alla efficacia dell'operato dei consiglieri.
Sempre in tema di trasparenza e conoscibilità, c'è il discorso relativo all'Amministrazione Trasparente. Cosa vuol dire? Vuol dire che tutti gli atti del Comune e anche delle partecipate – ricordo che il diritto di accesso vale anche per le partecipate, quindi anche per ASEP – sono pubblicati sul sito internet dell'Amministrazione Trasparente. Se non ricordo male – mi corregga, dottoressa, se sbaglio – si tratta della Legge Brunetta del 2009. Evidentemente non è sufficiente, però non è sufficiente per i cittadini. Questo è un impegno che ci siamo presi. Se debbo rendere ancora più trasparente il Comune, lo rendo più trasparente per chi non ha lo strumento principe del diritto di accesso, quindi faremo in modo di rendere gli atti, in primis il Bilancio, ancora più trasparenti e lo faremo prima di tutto per i cittadini.
Voglio far notare che il discorso relativo all'Amministrazione Trasparente è comunque un lavoro che pesa sui nostri funzionari. C'è sempre qualcuno che si deve adoperare, per un obbligo di legge, di caricare sull'Amministrazione Trasparente tutti gli atti.
Da questo punto di vista, quindi, proseguo con il discorso della tempistica. La tempistica è prevista dai Regolamenti Comunali, quindi sono demandati ad altri atti, che sono questi Regolamenti e che spesso si scontrano con delle difficoltà. Apro una parentesi. Per quanto riguarda gli strumenti fondamentali, come il Rendiconto e il Bilancio di Previsione, sono previsti anche dei termini più ampi, fermo restando che hanno anche dei tempi di predisposizione e di approvazione previsti dalle norme. La mancata approvazione del Bilancio di Previsione porta a delle conseguenze gravi, fino al Commissariamento dell'Ente.
Per quanto riguarda il Rendiconto, l'art. 111 del Regolamento di contabilità prevede, per esempio, che venti giorni prima del Consiglio Comunale venga consegnato il materiale ai consiglieri. Scusate il gioco di parole.
Questi termini, che possono essere anche non congrui con certe congruità, trovano poi la difficoltà del nostro organico. Noi infatti non ci dobbiamo dimenticare che l'organico del

Comune di Porto Mantovano è un organico ridotto. Questo lo dico chiaramente, in quanto non è per dare la responsabilità a qualcun altro. Il voto sulle mozioni è un voto politico e io parto dal presupposto che il nostro organico, a fronte delle raccomandazioni del Ministero, che prevedono un dipendente per ogni 158 abitanti, noi ne abbiamo uno ogni 425 abitanti. Questa, evidentemente, è un'altra difficoltà che abbiamo e che peggiorerà continuamente la situazione nel caso di queste Commissioni.
Entro maggiormente nel dettaglio e nel contenuto. Riguardo al contenuto, penso che emerga ancor di più in maniera chiara il fatto che queste Commissioni hanno un fine strumentale, in quanto io voglio credere che siano frutto di una ridotta conoscenza della macchina amministrativa.
Entro ancora nel dettaglio. Se, per esempio, la Commissione potesse attrarre nuovi investimenti, ne faremmo altre cinque. Se la Commissione fosse utile per attrarre nuovi investimenti, come riporta la mozione firmata dalla Lega, ne potremmo fare quante ne vogliamo, ma non penso che sia così.
Per quanto riguarda la partecipazione e la discussione relativamente alle priorità sulle scelte politiche ne parlerò dopo. La Commissione con il Bilancio partecipativo non trova una connessione tra la Commissione in oggetto e l'iscrizione al Bilancio partecipativo, tant'è vero che c'è un'altra mozione che parla solo di Bilancio partecipativo. Questo prescinde dall'istituzione della Commissione al Bilancio partecipativo.
Si parla di Commissione consultiva e di proposta – probabilmente c'è anche un contrasto tra questi due termini – e soprattutto rilevo nella mozione del Movimento 5 Stelle che la Commissione affronta i vari temi connessi alle problematiche del Bilancio Comunale e della Società partecipata ASEP. Adesso, senza fare della filosofia, dico che i vari temi connessi alle problematiche potenzialmente sono migliaia. Io avrei paura a fare una Commissione che potenzialmente affronta vari temi connessi alle problematiche.
Arrivo alla sintesi. Non penso che sia opportuno e neanche immaginabile bloccare – perché di questo si tratta – l'attività amministrativa per una necessità di avere delle Commissioni che non portano poi – ovviamente questa è la mia opinione – ad una efficacia politica diretta, anche perché ci sono già e ci debbono essere degli strumenti che rendono partecipativa e attiva la funzione politica della minoranza. Questo me lo insegnate voi, in quanto noto che in tre Consigli Comunali sono state presentate diciotto mozioni in tre Consigli Comunali, quattro ordini del giorno e sette interrogazioni. Ciò va benissimo e non c'è nessun problema, però questi sono tutti strumenti di partecipazione, di studio e di proposta, tant'è vero che alcune mozioni sono anche state accolte dalla maggioranza e non respinte a priori. Sono state discusse e accolte e altre, probabilmente, saranno discusse e accolte anche in questo Consiglio Comunale.
Aggiungo, sempre relativamente allo studio, alla proposta e ai pareri, che le minoranze hanno la possibilità di presentare emendamenti al Bilancio preventivo (art. 39 del Regolamento di contabilità). Ci sono quindi questi strumenti, fermo restando che le proposte possono anche essere presentate al di fuori di questi organi e possono essere presentate anche direttamente ai membri della Giunta piuttosto che ai membri della maggioranza. Io penso che non ci sia nessuna preclusione in questo. È chiaro che si perde un attimo di visibilità, in quanto il fatto di avere la Commissione non è poi come riuscire a parlare direttamente. Capisco che la visibilità politica sia fondamentale, però acquisisce anche inefficacia.
Mi avvio alla conclusione con un focus sulla mozione di "Vivere Porto", presentata dal Cons. Bettoni. In tutta onestà, molte delle perplessità che ho qua elencate non ci sono, però ce ne sono altre. Il fatto di allargare la Commissione non solo al Bilancio e non solo ad ASEP (Società che è soggetta all'Amministrazione Trasparente, al controllo dell'organo preposto e

soggetta a tutte le norme previste dalla Pubblica Amministrazione) farebbe sì che accanto alle competenze della Commissione ci sarebbero anche le competenze generali, quindi Affari Generali. A me ricorda fondamentalmente una sorta di patto parasociale che svuota l'Assemblea delle Società di capitali perché si discute altrove. Al di là di questo, che è una mia considerazione, in tutta sincerità – mi riferisco, in generale, a tutte e tre le mozioni, ma in particolare a questa – non ritengo giusto sobbarcare ai funzionari e all'organico ridotto che abbiamo tutte queste competenze e tutti questi oneri perché comunque la Commissione, si fa bene, deve essere normata, deve presentare un Regolamento, deve presentare dei verbali e deve presentare dei documenti.
Sinceramente, io penso che ci siano dei termini o comunque delle modalità che possano far partecipare la minoranza – ci mancherebbe altro! – e chiudo sull'aspetto legato alla difficoltà del nostro organico richiamando una sentenza del Consiglio di Stato riferita al diritto di accesso, quindi un diritto che esiste e la cui sentenza afferma che tutto deve contemperare alle esigenze dei consiglieri, pertanto il mandato dell'Amministrazione è di operare con la propria attività con efficacia ed efficienza e tutti gli altri principi previsti dal TUEL.
Parlo della mia esperienza personale. Io ho fatto cinque anni di minoranza in un Comune del tutto analogo per dimensioni a Porto Mantovano, con due differenze: era governata ed è attualmente governata dal Centro-Destra e non c'era neanche mezza Commissione. Questo per dire che il ruolo della minoranza è un ruolo sicuramente complesso; è un ruolo che va rispettato però poi, allo stesso tempo, deve trovare sostanza nella possibilità di governare e nella possibilità di agire nei tempi e nell'efficacia dell'azione politica.
Io rinnovo anche e comunque la disponibilità, così come ci è sempre stata, nel discutere nel dettaglio e in maniera approfondita le proposte avanzate sia in sede di Consiglio che al di fuori del Consiglio. Grazie!".

-BETTONI: " Sono molto sorpreso da questo intervento e non riesco a capire, in quanto non ci può essere una ragione di questo tipo. Se si crede nella partecipazione dei rappresentanti dei cittadini si crede anche alle Commissioni. Io ho replicato le stesse funzioni che esercita la Commissione Affari Generali e Finanze, con funzioni di controllo e garanzia di Suzzara. Le stesse, cioè Affari Generali. Finalmente si dipanano i problemi. È tutta convenienza dell'Amministrazione e di chi la governa avere le Commissioni. È tutta convenienza perché si capiscono le intenzioni di chi è in minoranza e magari si prendono le contromisure. Scusami tanto, ma un po' di intelligenza politica qualche volta occorrerebbe anche ai più giovani, che ogni tanto si sentono più vecchi dei più giovani. Bisognerebbe davvero pensare che non si può ragionare in questi termini, come hai ragionato tu. Mi scusi, in quanto non voglio essere troppo pesante, ma non trovo assolutamente giustificata qualsiasi giustificazione che tu hai dato. Mi dispiace!".

BUOLI: " Dire che la nostra è una strumentalizzazione ritengo sia uno sminuire la nostra voglia di dare una partecipazione attiva al lavoro che stiamo portando avanti e nel quale crediamo. Concordo con quanto detto dal Cons. Bettoni e anche noi, nella nostra mozione, abbiamo citato il Comune di Suzzara, che mi risulta sia della vostra stessa linea politica. Non vedo perché là la cosa è stata accolta in maniera favorevole, mentre qua dobbiamo porci dei problemi. Volevo solo puntualizzare questo".

FACCHINI: " Anch'io non condivido le giustificazioni in quanto nelle nostre mozioni – almeno nella mia – non si parla di Amministrazione Trasparente e accesso agli atti, ma di istituzione di una Commissione Bilancio. Sono quindi altre le motivazioni.

Ci sono altre Commissioni che ultimamente non vengono convocate e quant'altro. C'è questa difficoltà ad organizzare un Comune un pochino più all'avanguardia e un pochino più a disposizione dei cittadini, coinvolgendo anche le minoranze. Mi sembra sempre un pochino di vedere questi passettini indietro che non portano certo bene, in quanto si chiede una Commissione consultiva. Le discussioni dei Bilanci non è giusto farle in sede di Consiglio Comunale in quanto, a ben guardare, andiamo avanti fino a domani mattina. Ci sono però altri Comuni, ad esempio Mantova e Suzzara, che hanno queste Commissioni e non mi sembra abbiano tutti questi problemi. Sarebbe forse opportuno guardare un po' avanti".

MASSARA: "Ci sono difficoltà nel seguire le Commissioni che ci sono adesso. Forse non sono stato chiaro, ma i motivi per i quali ci sono le difficoltà probabilmente derivano anche da motivi organizzativi interni al Comune. Io lo ribadisco questo aspetto.
Noi ci esprimiamo su ciò che è scritto sulla mozione. È vero che la mozione al "*Premesso che*" dice questo, ma il "*Considerato che*" aggiunge altri elementi che, dal nostro punto di vista, non sono meno importanti e probabilmente non fanno nemmeno parte di una Commissione consultiva.
Al di là di questo, rispondo a quanto detto dal Cons. Bettoni. Se è vero che il fatto di non avere una Commissione vuol dire privare della parola le minoranze o comunque di limitare la parola alle minoranze, faccio notare che in Provincia di Mantova il numero di Comuni che hanno delle Commissioni, oppure delle Commissioni al Bilancio, sono estremamente limitati. Suzzara ha ottanta dipendenti e non è la stessa cosa. Mantova non è paragonabile.
Io respingo totalmente il concetto che il sottoscritto voglia ridurre gli spazi della minoranza, in quanto non è assolutamente vero e sono i fatti a dimostrarlo. Se questo infatti fosse vero, le Commissioni sarebbero obbligatorie e invece non è così."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al capogruppo Andreetti".

ANDREETTI: " Intervengo per una breve dichiarazione di voto da parte nostra.
Mi sento di sostenere quanto illustrato – mi pare abbastanza approfonditamente – dall'assessore relativamente alle problematiche che si verrebbero a creare con Commissioni di questo genere, soprattutto leggendo quanto scritto, dove si ipotizza che queste Commissioni avrebbero addirittura il compito di scelte, investimenti ed altro. È evidente che questa è una prerogativa della maggioranza. Su tre sono riportati dei compiti della Commissione che sono totalmente al di fuori della competenza delle minoranze. Una Commissione di questa fattispecie, cioè totalmente consultiva, serve per illustrare in anticipo le parti del Bilancio prima che arrivino in Consiglio Comunale. Questo è il compito. Siamo stati tacciati proprio dal Cons. Bettoni di non essere intelligenti politicamente. A questo punto, però, io preferisco l'ignoranza politica, ma fare di tutto affinché gli uffici funzionino bene. Per farli funzionare meglio occorre però anche alcune volte, purtroppo – sarebbe bellissimo fare ciò che è stato richiesto – essere pragmatici, realisti e cercare di fare tutto il possibile affinché l'Amministrazione, intesa come macchina complessiva, possa funzionare al meglio. Per questi motivi il nostro voto sarà negativo riguardo alle richieste delle mozioni".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Pongo ai voti il punto n. 8".

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 16.

Risulta assente il consigliere Bindini.

Voti favorevoli n. 4 (Facchini, Bastianini, Luppi, Buoli), contrari n. 11 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreetti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), astenuti n. 1 (Bettoni).

IL CONSIGLIO COMUNALE

RESPINGE

la mozione ad oggetto: Richiesta costituzione Commissione di studio per il bilancio e la programmazione economica presentata dal Consigliere Comunale Movimento 5 Stelle Facchini Renata.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)